Anno 62

Giovedì 8 Settembre 1927 - Anno V

N. 213

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Prampero N. 19 - UDINE

Il "Guardiano di Manchester" e le sue invenzioni

Notevole articolo di S. E. De Stefani

Libertà di mentire

MILANO, 7.

Il «Corriere della Sera», nella sua ultima edizione, pubblica, sotto il titolo «Il Guardiano di Manchester e le sue invenzioni», il seguente articolo dell'ex Ministro delle Finanze on. De Stefani:

«Nei giorni scorsi un corrispondente speciale del «Times» esercitava a spese nostre e dei suoi lettori le sue fantasie finanziarie. Nessuno pensa a voler impedire a quel corrispondente e agli altri che ne abbiano il gusto l'esercizio della loro fantasia. Un senso di modestia e di prudenza li consiglia a nascondere il loro nome, e il segreto di redazione non consente di conoscere le ditte che forniscono la materia prima. D'altronde la libertà di stampa comprende anche la libertà di mentire. E' ora la volta del «Guardiano di Manchester». Pare, se dobbiamo credergli, che questo direttore del «Guardiano» si sia rivolto per saper quel che accade da noi a un nostro autorevole finanziere. Sarebbe interessante conoscere una così grande autorità della materia, ma questa non desidera essere conosciuta e noi rispettiamo il suo desiderio. Sono certo che i lettori del «Corriere» parteciperebbero alla mia sorpresa se leggessero come io sto leggendo che dopo il discorso di Pesaro (agosto millenovecentoventisei) il Tesoro ha rimborsato sei miliardi e ottocento milioni di Buoni ordinari (poi che soltanto di questi è da credere si debba parlare) tre miliardi dei quali con biglietti che aveva in cassa e la somma rimanente con anticipazioni della Banca d'Italia. Da noi si era sempre creduto che dal discorso di Pesaro in poi si fossero rimborsati soltanto un miliardo e novecentosettemila milioni di Buoni e che si fosse provveduto non con un aumento delle anticipazioni bancarie ma coi mezzi ordinari di cui disponeva il Tesoro. Ora apprendiamo dal «Guardiano di Manchester» che i nostri dati non sono esatti. Se gli fa piacere di credere alla sua fantasia, non vogliamo contendergli tale soddisfazione. A quel che narra l'anonimo informatore, si dovrebbe ritenere che il rimborso dei Buoni del Tesoro si sia iniziato dopo il discorso di Pesaro. Che importa che questo non sia? Quel loro disinvolto collaboratore passa sotto silenzio i due miliardi e cinquecentoquarantatre milioni di Buoni rimborsati dal Tesoro italiano dal primo gennaio al trentun luglio millenovecentoventisei e cioè nel periodo in cui la lira italiana precipitava e quando di una politica di rivalutazione non si parlava ancora. Le due crisi della valuta italiana del giugno-luglio millenovecentoventicinque e del luglio-agosto millenovecentoventisei sono state accompagnate da fortissimi rimborsi di Buoni del Tesoro. Questa storia non è ancora chiara, ma è storia anche se non piace agli spaccatori di frottole. I massimi rimborsi si sono avuti con le più basse quotazioni della lira, non viceversa. Nessuno nega che di fronte a queste straordinarie esigenze, il conto del Tesoro presso la Banca d'Italia sia stato per qualche periodo passivo. Ma come conciliare le affermazioni del «Guardiano di Manchester» col fatto che la circolazione bancaria tra il trentuno luglio e il trentuno dicembre millenovecentoventisei si è mantenuta intorno ai diciotto miliardi trecentoquaranta milioni mentre era di diciannove miliardi trecentoquaranta milioni il primo gennaio dello stesso anno?

«Un'altra sorprendente notizia riguarda la diminuzione dei depositi bancari. Naturalmente all'autorevole informatore del «Guardiano di Manchester» pare cosa di nessun conto, poichè non ne parla, il valore della lira carta, nel dare un giudizio sul movimento dei depositi. Vale la cosa di ricordare quello che si scriveva in questo medesimo giornale il ventinove agosto u. s.:

«Il credito dei depositanti nelle casse postali ed ordinarie dei risparmi tenuto conto del maggior pregio della lira carta non è diminuito dal maggio millenovecentoventisei al maggio ventisette. Si è passati da ventitre miliardi e duecentocinquantadue milioni a ventidue miliardi settecentotre milioni. Nominalmente una diminuzione c'è stata, ma se teniamo conto, come va detto, del valore della lira carta, si deve concludere che si è avuto un aumento nel valore dei depositi. Nel maggio millenovecentoventisei cento lire oro erano uguali a cinquecento lire carta e nel maggio del millenovecentoventisette a trecentoquarantotto. Quindi i depositi di questi istituti espressi in oro sono aumentati da quattro miliardi seicentocinquantun milioni di lire oro a sei miliardi trecentoquaranta milioni».

«Il «Guardiano di Manchester» non è fortunato neanche nelle sue informazioni intorno alle quotazioni del Consolidato. Secondo l'anonimo informatore al quale i banchieri milanesi avrebbero fatto le loro confidenze (lo dico perchè possano smentirlo) nel periodo del peggior bolscevismo italiano, il Consolidato era quotato a novanta mentre ora è a settantatrè. Quale fu il periodo del peggior bolscevismo italiano? Nel millenovecentoventino? Ma se questo fu il periodo del peggior bolscevismo vi troviamo delle quotazioni al disotto di settantadue. Quando nell'ottobre del millenovecentoventidue la rivoluzione fascista salì le scale del Ministero delle Finanze trovò il Consolidato non a novanta ma a settantanove e settantadue. Ed oggi, a quanto tutti sanno, è a ottantadue e ottantacinque, benchè comincino ad essere in circolazione i titoli del Littorio. La discesa del Consolidato che si è detta per incidente aveva raggiunto la pari nel maggio millenovecentoventiquattro si è iniziata prima del discorso di Pesaro e cioè precisamente dal maggio millenovecentoventisei nel quale mese raggiunse la quotazione massima dell'anno di novantaquattro e ottanta.

«Dai rilievi che si sono fatti si può giudicare l'attendibilità delle notizie pubblicate da quel giornale inglese e delle interpretazioni date alla situazione economica e finanziaria italiana.

«Qui finirebbe il compito di un collaboratore finanziario, ma ci si domanda, per legittima curiosità: «Qual'è il motivo di questo ampio diffondersi di invenzioni sulla nostra situazione finanziaria? Sono le delusioni dei profittatori? O sono le speranze di coloro che si illudono ancora di poter ottenere una stabilizzazione ad una quota molto superiore a quella del cambio corrente della lira o c'è uno scopo più vasto? Comunque, i giornali esteri possono benissimo confrontare le informazioni private con quelle che sono e sarebbero in grado di dare i nostri rappresentanti diplomatici, i nostri addetti finanziari e commerciali, i rappresentanti della Banca d'Italia e le filiali di altri Istituti di credito.

«Si attende da essi, anche di loro iniziativa, adempiano al loro dovere».

Comunicazioni del Partito

Norme per la sottoscrizione "pro Ali alla Patria"

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

L'appello per la offerta di aeroplani all'Aviazione ha trovato immediato caldo accoglimento in tutto il popolo italiano. Ma la segreteria generale del Partito ritiene necessario disciplinare le iniziative che si sono andate accumulando o in certi casi sovrapponendo. La offerta deve essere fatta da ogni provincia e deve essere il risultato di una sottoscrizione a carattere popolare. E' necessario pertanto che le varie organizzazioni nazionali limitino la loro azione ad incitare i propri soci a contribuire alle sottoscrizioni locali. In ogni provincia il Comitato appositamente costituito dovrà raccogliere le somme necessarie senza fare alcun acquisto di apparecchio o senza stabilire alcun contratto. E' preferibile che la somma liquida sia consegnata al Ministero dell'Aeronautica che provvederà a dare agli apparecchi il nome delle varie province.

Operai bresciani ricevuti dal Duce

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Questa mattina al Palazzo Viminale S. E. il Capo del Governo ha ricevuto una commissione di operai delle industrie della città di Brescia che gli ha fatto omaggio di un album contenente 7200 firme di operai delle industrie cittadine bresciane e della somma di L. 4800 circa, frutto di una prima sottoscrizione degli operai suddetti a favore delle famiglie dei Caduti fascisti.

La Commissione degli operai è stata presentata da S. E. Turati ed era accompagnata dall'on. Bramante Cucini e dal dott. Valdetti in rappresentanza dell'on. Rossoni, dal Segretario federale signor Dugnani, dal Segretario generale dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F. signor Bregnotti di Brescia e dal signor Cari ispettore del Sindacato tessili bresciani.

Il Duce ha accettato con manifesta soddisfazione le dimostrazioni tangibili dell'affetto e della devozione degli operai bresciani compiacendosi di ripetere il suo plauso per l'organizzazione sindacale bresciana. Sulla attività dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F. ha presentato dei prospetti statistici illustrativi che il Duce ha esaminato con vivo interesse. Infine S. E. il Capo del Governo ha intrattenuto i convenuti per circa un quarto d'ora parlando dei più importanti problemi del lavoro e riaffermando ancora una volta la volontà sua tenace di assicurare ai lavoratori italiani ed alla produzione italiana un solido avvenire. Il Duce ha incaricato i dirigenti bresciani di portare il suo saluto a tutti i lavoratori della «Leonessa».

L'omaggio dei parlamentari milanesi a S. E. Federzoni

MILANO, 7.

Il gruppo dei Deputati e Senatori milanesi ha offerto oggi al «Campari» una colazione intima in onore di S. E. Federzoni, Ministro delle Colonie. Erano presenti S. E. Corrado Zoli, il Prefetto di Milano, il Podestà on. Belloni, il comm. Mario Giampaoli segretario federale della provincia e del Fascio milanese, i senatori Nava, Cornaggia, Tricani, Salmoiraghi, Simonetta, Gavazzi, Porro, Scherillo e Crespi e i Deputati on. de Capitani, Venino, Maggi, Lanfranconi, Bonardi e Solmi. Il gr. uff. Arnaldo Mussolini, gli on. Belmi, Alfieri Cavazzoni e Motta, il sen. Nobbione ed altri avevano scusato la loro assenza.

Alle frutta il Podestà on. Belloni ha brindato all'Ospite e al Duce. S. E. Federzoni ha risposto ringraziando.

La seduta pomeridiana del Congresso Geografico

MILANO, 7.

La seduta, a sezioni riunite, del Congresso geografico italiano si è iniziata poco dopo le ore 15 alla presenza di S. A. R. il Duca delle Puglie, di S. E. Federzoni, di S. E. Zoli, del Prefetto, del Podestà e di altre numerosissime autorità.

S. A. R. il Duca delle Puglie ha dato lettura della sua comunicazione dal titolo «Viaggio di un italiano al Congo Belga». L'interessante relazione è stata seguita con la più viva attenzione dal foltissimo uditorio ed è stata calorosamente applaudita.

Si è poi alzato a parlare S. E. Federzoni che nella sua qualità di membro del Congresso stesso, ha fatto la sua comunicazione che è stata vivamente applaudita.

Perdura la tensione italo-jugoslava per il patto di Tirana

PARIGI, 7.

Intervistato dal corrispondente dell'«Excelsior» a Belgrado, il signor Marincovic, Ministro degli Affari Esteri del regno S. H. S., ha dichiarato che l'incidente della Legazione di Tirana è cosa ormai passata mentre il patto di Tirana esiste tuttora e finchè l'opinione pubblica jugoslava non saprà esattamente ciò che vuol dire il trattato firmato fra l'Italia e l'Albania, sussisterà un'impressione di evidente malessere.

«Cosa significa dunque — ha chiesto il Ministro — il mantenimento dello «statu quo» politico nell'Albania garantito dall'Italia? E' dannoso che la questione non sia già all'ordine del giorno della Società delle Nazioni e sarebbe di certo preferibile che ci fosse portata da un terzo. D'altronde la questione presto o tardi sarà portata dinanzi alla Società delle Nazioni, ma il problema albanese non è la sola questione pendente fra la Jugoslavia e l'Italia.

«Occorrerebbero — ha detto il signor Marincovic — conversazioni dirette con l'Italia su tutti i punti interessanti i due paesi, non colloqui brevi su determinate questioni».

Dopo essersi domandato che cosa significhi la creazione di un esercito albanese, il Ministro ha soggiunto:

«Ciò che più occorre al mondo non è la pace, che ha già, ma la fiducia nella pace, cioè la tranquillità per la pace. Campagne come quella di Lord Rothermere nuocciono a questa fiducia; esse costituiscono un non senso dannoso perchè agitano inutilmente le popolazioni e gettano un seme che potrà divenire dannoso per l'avvenire dei trattati».

L'EX PRINCIPE ereditario Karol di Romenia, ha nominato un procuratore speciale affinchè lo rappresenti nella divisione dell'eredità di Re Ferdinando, davanti alla Corte d'Appello di Bucarest.

Le grandi alluvioni in America

PAESI SOMMERSI E DANNI INGENTI

WASHINGTON, 7.

Dispacci da Memphis Tenn. annunziano che una nuova inondazione ha portato lo squallore su vaste e fertili campagne. Migliaia di persone si sono rifugiate nelle improvvisate stazioni della Croce Rossa, fuggendo innanzi al precipitoso avanzare delle acque che, sconfinando dai letti del White ed Arkansas, hanno ricoperto più di trecentomila acri di terreno.

Le pioggie delle due ultime settimane hanno fatto sì che le correnti impetuose avessero facile ragione delle dighe, appena ricostruite dopo il grande flagello della primavera scorsa.

Gli agricoltori erano da poco ritornati nei loro campi e si preparavano a riparare i danni immensi della precedente inondazione, quando sono stati costretti a riprendere il doloroso cammino che li separava dalle loro dimore e dalle loro ricchezze.

Solo a Pine Bluff più di un migliaio di persone sono ancora una volta ricorse all'opera benefattrice della Croce Rossa.

I tecnici inviati dal Governo sul luogo negano però il pericolo di più estese inondazioni, aggiungendo anzi che i flutti si ritireranno nel loro alveo fra non molti giorni, a meno che la pioggia non persista dirotta.

Il nuovo flagello convince i sostenitori di una speciale legge per il controllo delle acque nella vallata del Mississippi ad intensificare la loro propaganda in tale senso.

Un capoccia socialdemocratico arrestato per bancarotta fraudolenta

BRESCIA, 7.

E' stato ieri arrestato, in seguito a denunzia per bancarotta fraudolenta, il prof. Antonio Bianchi. La figura del Bianchi ha avuto un momento di notorietà in Italia durante il periodo della guerra e dell'immediato dopoguerra. Il prof. Antonio Bianchi fu l'autore dei due famosi «lodo» per le vertenze agrarie nelle province di Bologna e di Cremona, questo secondo col nome più noto di «lodo di Soresina». La sua competenza in problemi agrari lo aveva fatto apparire tra le figure principali del mondo socialdemocratico. Fu fino agli ultimi tempi di vita del giornale un sostenitore della «Giustizia» e di tutta l'attività degli antifascisti. E' a ritenersi che dal processo emergano gravi responsabilità e che si possa poi procedere all'esame di altre attività del prof. Bianchi che erano già state oggetto di critiche molto gravi.

La letteratura italiana nel Friuli

E' stato scritto che per fare compiuta e vera la nostra storia nazionale bisogna far prima o finir di rifare le storie particolari, poichè ogni regione porta il suo contributo alla storia di tutta la patria e perchè questa storia, che è divenuta nel tempo realtà grande di vita, è nata e passata per tutti i lembi della penisola.

Fra codeste storie sono quelle delle letterature provinciali e di dialetto, che tutte hanno un loro portato e diversi gradi di svolgimento, tutte hanno un loro momento, la loro scuola, ed i loro tipi e vi offrono il nome almeno di un uomo che porta alla storia della Nazione lustro e decoro; ma sopratutto esse sono testimonio della continuità e del fiorire della nostra coltura e raccolgono nelle loro manifestazioni almeno un poco di quella luce che dà alla visione della grande Patria la varietà e la bellezza dei suoi larghi orizzonti.

Più interessanti si presentano codeste storie quando riguardano le regioni lontane, le estreme regioni del paese, quelle nelle quali le infiltrazioni o i contatti con altri popoli mettono più duramente a prova lo spirito della coltura locale e nazionale.

Ed il Friuli è una di queste regioni. Nella storia del Friuli si osserva che dopo la morte del Patriarca Bertoldo, nel 1251, quando l'aristocrazia ed i feudatari furono sorpassati dalla classe popolare, al latino subentrò in parte il friulano e col friulano il veneto. Il veneto è usato nei documenti letterarii di questo primo periodo della letteratura italiana del Friuli come in gran parte dell'Italia settentrionale e continua ad usarsi finchè prende il suo posto il volgare italiano.

Man mano che ci avviciniamo al Rinascimento il campo della produzione si allarga; gli umanisti vantano qualche nome degno, come il Bellone, di essere veramente segnalato; ma intanto Erasmo da Valvasone, nel ritiro della sua terra, alimentava la fervida fantasia onde ci dette quei poemi che tanta ammirazione suscitarono fra i dotti del suo tempo; Cornelio Frangipane cantava in versi caldi di affetti la bellezza e le grazie della sua Elice, mentre in altri campi si iniziavano gli studi storici per merito di Antonio Nicoletti e Iacopo di Valvasone.

A tutta l'alacrità ed al gran fervore con cui gli studi s'erano coltivati nel cinquecento, seguirono anni di minor attività nel secolo seguente, ma non mancò anche nel seicento qualche poeta degno, come Ciro da Pers, di sopravvivere al suo tempo. Il settecento fu invece dominato dagli storici e dagli eruditi; pullulano le accademie e anche la Arcadia fa la sua comparsa con la colonia «Giulia» che però pare non esercitasse grande attività. Non manca qualche poeta che sopra tutti si debba ricordare. Daniele Florio, storico ed erudito, lasciò fra le infinite sue poesie alcune che denotano in lui il maggior lirico del secolo; ma forse più di lui, come poeta satirico, vale Giorgio Polcenigo che nei suoi poemetti, quasi tutti inediti, diede prova di non poca famigliarità con le muse. Nel campo degli studi storici vi ha gran numero di scrittori e di opere e non a torto il Leicht affermò che in questo secolo la storiografia friulana raggiunse il massimo splendore. Fra quelli che portarono in questo campo tributo maggiore d'indagini tre, sopratutti si disputano l'onore del primato: Giusto Fontanini, Bernardo Maria De Rubeis e il Liruti. Cividale donava poi nel settecento, al Friuli, il maggiore de' suoi filosofi: Iacopo Stellini, mentre la letteratura dialettale si affermava con Ermes di Colloredo che fu, in ordine di tempo, il primo fra i valenti poeti del dialetto friulano.

Il secolo decimonono, storicamente incomincia per il Friuli fin dal conflitto fra la casa d'Austria e la Francia repubblicana, scoppiato sul declinare del settecento.

Numerosi scrittori di memorie patrie diedero alla luce opere pregievolissime e fra tutti costoro merita ricordo Vincenzo Joppi, che quasi in ogni campo del sapere, lasciò frutti preziosi delle sue intelligenti ed amorose fatiche. Con lui vanno ricordati Antonino di Prampero, Michele Leicht, Giovanni Gortani, Francesco Coronini, Prospero Antonini e Graziano Isaia Ascoli che emergeva come sommo maestro negli studi glottologici, sopratutto studioso di quel dialetto friulano che ora vanta il maggior poeta della sua storia: Pietro Zorutti. La prosa d'arte che, finora, non ha avuto nomi degni di essere compresi nella storia nazionale delle lettere, ebbe in questo secolo Caterina Percoto che lodarono il Carducci ed il Tommaseo, mentre il teatro, che ripete le sue origini dalle sacre rappresentazioni, nel seicento; vanta il nome di Teobaldo Ciconi. Il quale non fu un commediografo sovrano, ma illuminò talvolta le sue commedie di una luce persuasiva, di un temperato realismo, onde alcuna di esse resiste ancora sulle scene, sebbene i tempi si siano allontanati a gran passi da quelle idealità. Teobaldo Ciconi fu anche poeta, uno dei nobili poeti che il Friuli vantò nel secolo decimonono fra i quali è Antonio Somma, anche autore drammatico, che ebbe parte nel periodico triestino «La Favilla» ed Aloisio Pico, che dettò versi pieni di elevati pensieri in nobili forme. Ma il Friuli letterario del secolo passato ricorda, con senso di grande amore specialmente il nome di Pacifico Valussi, giornalista, uomo e scrittore politico. Pure in questi anni, in quella dimora che gli fu prediletta, Ippolito Nievo ideava il più celebrato e poderoso dei suoi romanzi, facendo rivivere in esso luoghi e costumi del vecchio Friuli e qui apriva la mente a quei pensieri ed a quelle speranze che nobilitò ancor più con la vita. Più modesto e non meno nobile vate, Pasquale Besenghi degli Ughi, il maggior poeta dell'Istria, che, come Byron, impugnata un giorno le armi del riscatto, corse a combattere per la libertà della Grecia. Besenghi degli Ughi, nel Friuli scrisse non pochi dei suoi versi nei quali sono la passione irruente dei suoi affetti e la forza dei suoi sdegni che stentano a raggiungere quell'accordo doloroso nel quale quella poesia vorrebbe risolversi e in questi luoghi ancora Giosuè Carducci traeva più volte poetiche ispirazioni che innalzò gloriosamente con l'epica fantasia. Altri scrittori furono in Friuli e qui scrissero opere e canti e precedettero quelli che impugnarono un giorno le armi per sostenere i diritti della Patria, tradussero in atto le pagine più eroiche della loro vita. E' il novecento.

Il novecento che si apre coi nomi di due gentili poeti: uno Giuseppe Ellero, ormai sceso nella pace dell'avello, l'altro Emilio Girardini che attende alla sua bella attività. Ma il novecento ha veduto quassù al fuoco di cento battaglie, tutto il fiore degli scrittori italiani: da Gabriele d'Annunzio, che già a Campoformio meditava l'audace volo su Vienna, a Giulio Bechi che rivede sullo stradone di Tricesimo, alla testa del suo reggimento, partire per l'ultima battaglia; a Luigi Barzini, che tornava ogni giorno a Udine con la sua macchina piccola e sporca, con negli orecchi il rombo del cannone e nella memoria visioni prodigiose di valore e di eroismo, e tanti e tanti altri che il Friuli ricordarono nei loro libri e nei loro quaderni e che il Friuli ricorda, come memorie particolarmente care della sua storia e ancora a noi molto vicine, cui è doveroso ritornare poichè in esse vive qualche cosa della storia d'Italia.

Codesta storia letteraria del Friuli non ha nella sua vita un notevole movimento particolare, caratteristico; ma, sebbene più lontana dalle correnti e dagli entusiasmi che scuotevano la patria gloriosa dai suoi dolori o dalle sue sventure, rispecchiò, nei canti dei suoi poeti, quelle glorie e quelle sventure; fu più d'una volta custode d'italica fede ed è la storia dell'italianità delle friulane contrade che rappresentarono nei secoli l'Italia nel più contrasto confine. Come tale essa è pure una piccola mostra di quel grande edificio che è tutta la storia della Nazione.

Francesco Fattorello

Il volo dell'"Old Glory" da New Jork a Roma

ostacolato dagli elementi avversi

Segnalazioni invocanti soccorso dall'Oceano sterminato

Le prime avvisaglie della rotta

NEW YORK, 7.

Un dispaccio telegrafico da San Giovanni di Terranova annuncia che alle ore 22.05 l'«Old Glory» stava sorvolando la penisola di Avalon nella regione sud orientale di Terranova. Bertaud lanciava un messaggio così concepito: «Ottimo rendimento del motore, velocità 100 miglia orarie, vento in favore, perfette condizioni atmosferiche. Prenderò rotta Bordeaux».

Venti minuti dopo la stazione di Capo Race intercettava e ritrasmetteva questo altro breve dispaccio del comandante dell'«Old Glory»: «Tutto bene, marcia regolare».

Alle 22.50 il monoplano veniva segnalato su San Giovanni di Terranova. La distanza percorsa a quell'ora era di chilometri 1500 circa.

I primi segnali per chiedere soccorso

ROMA, 7.

Si ha da Northolt, ore 10.37:

I piroscafi «Carmania» e «Lapland» hanno ricevuto segnali dall'«Old Glory» invocanti soccorso.

L'Agenzia «Reuter» ha da New York che la stazione radiotelegrafica ha avuto notizie dai piroscafi «Carmania» e «Lapland» che essi hanno ricevuto dal l'Old Glory» il segnale di soccorso S. O. S. Secondo l'appello lanciato dall'«Old Glory» e raccolto dal «Carmania», l'aeroplano di Bertaud si troverebbe in pericolo precisamente a un terzo di distanza tra Terranova e Bordeaux.

Il piroscafo 'Transilvania' alla ricerca del velivolo perduto

NEW YORK, 7.

Il piroscafo «Transilvania» ha lanciato il seguente radiotelegramma: «Ore 8.30 ant. latitudine 50.o 48' nord, longitudine 42.o 4' ovest; abbiamo deviato dalla rotta per andare alla ricerca dell'«Old Glory». Dalle sue segnalazioni S. O. S. si crede che queste vennero lanciate a un dipresso da un punto corrispondente alla latitudine 49.o 50' nord longitudine 41.o 15' ovest».

Più tardi il «Transilvania» ha nuovamente radiotelegrafato annunciando che si dirigeva a tutto vapore verso il punto donde partivano gli appelli di soccorso dell'«Old Glory» e che si suppone non sia più distante di 83 miglia data la forza e la chiarezza di ricezione.

Segnalazioni e invio di soccorsi

NEW YORK, 7

Un radiotelegramma del vapore «California» dice che è stato avvistato l'«Old Glory» a 350 miglia ad est di S. Giovanni di Terranova alle 6.57 (ora inglese).

NEW YORK (Via Italcable), 7.

Il piroscafo «California» annunzia che il segnale S. O. S. dell'«Old Glory» è stato raccolto alle ore 3.9 antimeridiane, a 5 ore da Terranova e indicava la posizione 51, 21 nord e 40, 48

LONDRA, 7

Sono stati inviati radiotelegraficamente ordini a tutti i piroscafi che si trovano nelle vicinanze della zona dalla quale è stato ricevuto il segnale di soccorso lanciato dall'«Old Glory» di interrompere il loro percorso normale e di cooperare nelle ricerche dell'idrovolante.

Speranze di salvataggio

PARIGI, 7.

I giornali del pomeriggio pubblicano a caratteri speciali, le poche incerte notizie finora avute sulla sorte dell'aeroplano «Old Glory». L'«Intransigeant» scrive che, secondo la posizione indicata dal «Transilvania» l'«Old Glory» si troverebbe a 800 chilometri circa ad est di Terranova. E' quella una zona pericolosa come hanno potuto riferire gli aviatori che già hanno fatto tale traversata e come lo conferma purtroppo la scomparsa di Nungesser e Coli. Per fortuna il «Transilvania» si è portato al soccorso dei due aviatori e per poco che questi abbiano potuto tenere il mare tre o quattro ore, si può sperare che essi verranno salvati.

La «Liberté» scrive che il posto di telegrafia senza fili a bordo dell'«Old Glory» lavora su di una lunghezza di onda di 600 metri, vi sono pure a bordo un proiettore e una pistola lanciarazzi e un piccolo battello che con mare moderato può sopportare un carico di 1000 chilogrammi; si può sperare quindi che gli aviatori possono attendere l'arrivo dei soccorsi.

Il piroscafo "Transilvania" sul luogo del disperato appello

Nessuna traccia

NEW YORK, 7.

Un radiotelegramma lanciato dal piroscafo «Transilvania» annunzia che il piroscafo stesso ha raggiunto le posizioni da cui l'«Old Glory» ha lanciato il segnale S. O. S. Il vapore comunica di avere percorso un raggio di 30 miglia senza avere trovato alcuna traccia dello aeroplano. Il capitano del «Transilvania» radiotelegrafa che continuano le ricerche dell'«Old Glory». Messaggi precedenti del «Transilvania» e del «Germania» comunicano che sull'Oceano vi è forte vento e che il mare è agitato. I due piroscafi non hanno ricevuto alcun segnale nuovo dall'«Old Glory».

Il raid del "Sir John Carling"

HARBOUR GRACE (Terranova), 7.

Sir John Carling è partito alle 9.55 (ora americana) per il volo transatlantico alla volta di Londra col suo aeroplano «Royal Windsor».

Il "Pride of Detroit" parte per Rangoon

CALCUTTA, 7.

L'aeroplano «Pride of Detroit» è partito per Rangoon continuando il giro del mondo.

Bentley atterra a Malta

LONDRA, 7.

Giunge notizia che il sottotenente Bentley, il quale sta tentando il raid Londra-Capetown con un piccolo velivolo Pignola, ha atterrato nel pomeriggio di ieri a Malta all'aerodromo di Halfar, proveniente da Catania.

L'ON. DINO GRANDI, sottosegretario agli Esteri, è partito ieri per Ginevra accompagnato dal segretario di Legazione cav. Tiggi.

I SOVRANI DI SPAGNA si sono recati a Lequeito per visitare l'ex imperatrice d'Austria Zita di Borbone leggermente malata.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 settembre 1927)

Affari approvati

Pavia di Udine: Contributo al Patronato Nazionale — Tavagnacco, Pavia di Udine, Sutrio, Zoppola, Precenicco: Federazione Enti Autarchici — Pocenia: Ratizzazione residuo credito ing. Piani — Aviano: Costruzione colombari nel Cimitero — Latisana: Congregazione di Carità: transazione eredità Caccia — Cavazzo Carnico: Sistemazione v. Medico Aum. Stip. — Polcenigo: Capitolato medico — Prata di Pordenone: Consorzio medico — Udine: Legato Toppo di Wassermann: costruzione nuovo edificio a sede dell'Istituto comunale — S. Daniele del Friuli: Alienazione fabbricati e terreni — Gemona: Ass. contr. dovuto dal Segretario Comunale alla Cassa pensione — Martignacco: Contributo scuola educazione domestica — Pavia di Udine: Contr. Assoc. mutilati ed invalidi — S. Daniele del Friuli: Contr. Società Tiro a segno — Udine: Sussidio per dispensa dal servizio di agente daziario — Latisana: Vendita appezzamenti terreno comunale — Pasiano di Pordenone e Pavia di Udine: Assuns. del contributo del personale iscritto alla Cassa di Previdenza — Pavia di Udine: Amm. contributo Ospizio Marino e Società protettrice infanzia: Amm. contrib. Cattedra di Agricoltura; Aumento sussidio all'inabile Mauro Antonio; Aumento contributo Patronato Scolastico — Camporosso in Val Canale: Applicazione addizionale comunale sulla imposta complementare — Pontebba: Regolamento applicazione tassa macchine da caffè espresso — Rigolato, Osoppo, Zoppola, Morsano, Aviano: Regolamento applicazione tassa macchine da caffè espresso — Vito d'Asio e Zoppola: Modifica tariffa tassa bestiame — Gemona, Zoppola: Ass. integrativa pensione favore dipendenti comunali — Mortegliano: Acquisto fabbricato: mutuo cambiario — Attimis: Modifica al regolamento organico del personale — Savogna di Cividale: Assunzione di strada ex militare — Torreano: Rinnovazione prestito cambiario — Venzone: Tariffa daziaria — Prato Carnico: Tariffa daziaria — Montereale Cellina: idem — Forni di Sotto: Regolamento pianta organica personale — Tarcetta: Classifica tronco strada ex militare — Brugnera: Fornitura ghiaia per le strade della bonifica Comolli; svincolo cauzione all'Impresa Pezzutti.

Affari rinviati

Latisana: Compenso per copiatura liste elettorali — Rigolato: Aumento affitto locali ambulatorio medico — Prata di Pordenone: Vendita locale isolamento — San Giorgio di Nogaro: Lascito Chiabà: acquisto buoni Tesoro — Pavia di Udine: Aumento contributo O. P. Orfani di guerra — Polcenigo: Assunzione spesa funerali del Podestà — Consorzio Tranvia del But: Prestito di L. 24.000 — Paluzza: Aggiunta al Regolamento servizio del messo-bidello.

Decisioni varie

S. Daniele: Marchetti Luigi, licenza commercio (prende atto); Bilancio 1927 (prende atto) — Zoppola: Bilancio 1927 (autorizza) — Travesio: Bilancio 1927 (autorizza) — Paluzza: Regolamento e pianta organica personale (non approva) — Vito d'Asio: Ricorso Ditta Missana Francesco per tassa di utenza stradale (respinge) — S. Odorico: Ricorso Bevilacqua contro tassa esercizio (accoglie); ricorso Giovannini (accoglie) — Segnacco: Ricorso Miani Giuseppe contro tassa famiglia (riduce) — Cavasso Nuovo: Bertoli Giuseppe, per esenzione pagamento tasse comunali (accoglie in parte) — Pravisdomini: Don Massimo Simoni, idem (respinge) — Pordenone: Guatti Pietro: contro tassa patr. (riduce); Augusto, ved. Mazzocco contro tassa famiglia (respinge).

Da TRICESIMO
Inconvenienti al passaggio a livello
di Braidamata

(7). — A nord di Tricesimo, la strada comunale che conduce a Fraelacco e quindi a Tarcento è attraversata da un passaggio a livello a sbarre comandate, nella immediata vicinanza della stazione omonima.

Si verifica un inconveniente che sembrerebbe inverosimile, se non avesse già posto a dura prova la tolleranza degli automobilisti anche meno impazienti. Nelle ore notturne e serali, questi sono costretti a soste prolungate davanti alle sbarre ostinatamente abbassate, per la abituale latitanza del personale incaricato, quasi il transito stradale non lo riguardasse.

I funzionari dell'attigua stazione di Tricesimo adossano ogni responsabilità al manovale od agente ferroviario preposto, e non si curano delle invocazioni alla via libera, da parte dei viandanti immobili per delle mezz'ore, anche quando non v'è previsione di treni.

E' da augurarsi che le competenti Autorità provvedano a rimuovere l'inconveniente, il quale ha per effetto di allontanare dalla Tricesimo-Fraelacco-Tarcento il movimento delle automobili.

Da TARCENTO
Il calmiere

Ecco il calmiere dei prezzi dei generi alimentari in vigore nel nostro Comune a decorrere dall'8 corrente:

Pane in forme fino a 100 grammi a L. 2.10 il Kg. — Pane in forme da 100 a 200 grammi a L. 1.90 — Riso camolino extra a L. 1.65 — Riso corrente a L. 1.55 — Farina nostrana di granoturco gialla a L. 1.10 — Farina estera a L. 1 — Pasta tipo Napoli e Bologna (prima qualità) a L. 2.90 — Pasta nostrana comune a L. 2.50 — Zucchero cristallino a L. 6.70 — Zucchero raffinato pilè a L. 6.95 — Olio di oliva vergine extra a L. 11 il litro — Olio di oliva raffinato a L. 10.20 — Olio di seme, prima marca a L. 6.20 — Olio di seme, seconda marca a L. 6 — Lardo nostrano a L. 8.50 il Kg. — Lardo americano a L. 7.30 — Salame nostrano di puro maiale a L. 20 — Musetto nostrano a . 9 — Formaggio grana (produzione 1925) a L. 23 — Formaggio grana (produzione 1926) a L. 19 — Formaggio di latteria fresco nostrano a L. 8.70 — Formaggio di latteria da tre a sei mesi a L. 9.50 — Caffè Minas a L. 21.40 — Conserva di pomidoro a L. 4.50 — Patate a L. 0.45 — Latte a dimicilio del produttore a L. 0.90 il litro — Latte a domicilio del consumatore o presso le latterie a L. 1 — Carne di prima qualità, primo taglio, senza osso, a L. 9 il Kg. — Carne di prima qualità, primo taglio, con osso a L. 7 — Carne di prima qualità, secondo taglio a lire 6.50 — Carne di seconda qualità, primo taglio, senza osso a L. 8 — Carne di seconda qualità, primo taglio, con osso a L. 6 — Carne di seconda qualità, secondo taglio a L. 5.50 — Vitello, primo taglio, senza osso a L. 9.50 — Vitello, primo taglio, con osso a L. 7.50 — Vitello, secondo taglio a L. 7.

Da SPILIMBERGO
Ottuagenaria strangolata dal nipote per motivi d'interesse

(7). — Ieri sera tardi si è sparsa per la cittadina la notizia di un delitto avvenuto poco prima in località prossima all'abitato e precisamente in un campo prospiciente alla strada di Barbeano. Una vecchia, tale Lucia De Candido ved. Colonnello di anni 80, era stata uccisa per soffocamento dal nipote Annibale De Candido di anni 37.

I precedenti

Lo stato di cose che dovevano risolversi così tragicamente, è possibile raccoglierlo dalla viva voce dei compaesani. La vecchia Lucia, temperamento spilorcio e prepotente, abitava in casa del nipote, ottimo muratore con moglie e tre figli al di sotto dei sei anni, ma, invece di serbargli gratitudine per l'ospitalità, pretendeva dettar legge. Essa aveva ben sì fatto vitalizio in favore dell'Annibale ma se n'era pentita, rinfacciava spesso questa sua generosità che desiderava annullare.

Si andava così formando tra zia e nipote un sistema di vita litigioso e adombrato di rancore.

Il delitto

L'esosità e l'avarizia innata nell'animo della ottuagenaria spinsero il nipote in un momento di maggior esasperazione, all'atto irreparabile.

La tragica scena si è verificata nella località anzidetta verso le 19.30 in un campo di proprietà dell'Annibale. Egli vi si era recato per ragioni di lavoro e quivi poco dopo sopraggiungeva anche la vecchia per raccogliere legumi allo scopo di rivenderli. Tra i due si accese uno scambio di frasi vivaci. Sembra che il nipote abbia rimproverato alla vecchia di essere una spilorcia, alludendo alle verdure che andava raccogliendo per rivendere, nel mentre non ne avrebbe avuto bisogno. Ella avrebbe risposto in modo arrogante, rinfacciando all'Annibale ch'egli viveva con i di lei denari. Alle grida furono udite da qualche persona abitante in quei pressi; grida e imprecazioni, cui seguì un silenzio sepolcrale.

Un delitto era avvenuto, come ebbero a constatare poco appresso gli accorsi in seguito al grido allarmante: la vecchia giaceva al suolo esanime col volto congestionato e recando al collo segni di strangolamento.

Il De Candido, accecato dall'ira, presa la zia per il collo, glielo aveva serrato come in una morsa. Pochi istanti dopo egli fuggiva lasciando dietro di sè un cadavere.

Le autorità locali furono subito avvertite del grave fatto e sul posto si recarono il pretore avv. Gerometta col cancelliere Gabalozza, il medico e il maresciallo dei carabinieri signor Varrenga. Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu rimosso e trasportato nella cella del cimitero.

L'arresto dell'uccisore

L'uccisore fu tratto più tardi in arresto nella propria abitazione sita in via Giordano Bruno. Egli non oppose alcuna resistenza e disse che era sua intenzione di costituirsi. Affermò di avere strangolato la vecchia zia, in un impeto di ira, perchè da lei provocato in seguito a questioni di interesse.

Il De Candido è stato tradotto alle carceri mandamentali.

Il Procuratore del Re a Spilimbergo

Nel pomeriggio di oggi è giunto a Spilimbergo il Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine cav. uff. avv. Guido Rizzi. Egli era accompagnato dal giudice istruttore cav. Orsi e dal cancelliere signor Muccioli.

Da PORDENONE
Il lavoro della commissione fascista per il ribasso degli affitti

(7). — Eccovi un altro elenco dei ricorsi concordati dalla Commissione Fascista per gli affitti, nella seduta di lunedì 5 corrente:

Torres proprietario a Cigolotti Francesco da L. 2000 a 1700 — Eredi Pavan a Pagotto Andrea da L. 3700 a 3000 — Bosa Luigi a Zanuesi Paolo da L. 1140 a 910 — Lizier Ernesto a Bresil Giuseppe da L. 700 a 630 — Stivella Umberto a Grizzo Marco da L. 600 a 510 — Bressan Luigia a Cozzarin Carlo da L. 2000 a 1600 — Peratoner Giovanni a Romano Gaetano da L. 2100 a 1900 — D'non Giuseppe a Sfreddo Celeste da L. 780 a 660 — Marini Aleandro a Bresin Filiberto da L. 1020 a 800 — Mingot Luigi a Mingot Umberto da L. 6000 a 4800 — Lisotti Oreste a Gallo Antonio da L. 2000 a 1600 — Facca Sebastiano a Gremese Giuseppe da L. 2500 a 2000 — Grizzo Angelo a Santin Eugenio da L. 468 a 400 — Grizzo Angelo a Camilot Giovanni da L. 910 a 728 — Villalta Luigia a Nicolini Carlo da L. 1000 a 600.

Rimandati al Pretore:

Grizzo Angelo proprietario e inquilini: Vascello Giordano, Bomarizin Maria e Grizzo Vittorio — Daneluzzi Dionisio proprietario e inquilino: Durigan Marina, Schiffo Alfonso, Del Col Cantoni, Praturlon Giuseppe, Martin Giuseppe. — Peratoner Giovanni proprietario, Facchetti Ferruccio inquilino.

LE OPERETTE AL LICINIO

Dall'8 al 14 corrente avremo al nostro Licinio un corso di rappresentazioni straordinarie della primaria Compagnia di operette e opere comiche «Mauro», già simpaticamente nota al nostro pubblico.

Direttore artistico è il cav. Oreste Trucchi e maestri concertatori e direttori di orchestra il cav. Adolfo Del Vecchio e cav. Valentino Quarente.

Il cartellone annuncia al pubblico pordenonese oltre al «Paganini» ed alla «Frasquita» del Lehar, ed alla «Contessa Maritza» di E. Kalman, quattro novità: «La Principessa del Circo», del maestro E. alman, che ha avuto ovunque un successo entusiastico, il «Pierrot eNro» di Hajos, la «Granduchessa Olalà» di Jean Gilbert, il fortunato autore di «Casta Susanna» e per ultimo «Juschi» di R. Benaskj.

Giovedì 8 corrente avrà luogo la prima rappresentazione con l'operetta «Paganini» speciale esecuzione della Compagnia e sfarzosa messa in scena.

Da CASARSA
La II.a marcia dell'Avanguardia

Come fu annunciato, domenica 4 corr. ha avuto luogo — sul percorso Casarsa, Maniago, Montereale Cellina, Pordenone, Casarsa — la seconda marcia ciclistica della Sezione Avanguardisti.

Alle ore 4 precise il Manipolo dei giovani partecipanti — sotto gli ordini del Segretario politico signor Orlando Stegagno e dei membri del Direttorio Vincenzo Colussi e Filiberto De Prato — sono già in perfetta formazione di partenza che viene data alle 4.20.

Tirano in testa e così per tutto il tragitto, Colussi e De Prato. I primi chilometri vengono percorsi nella semi oscurità tanto che riesce difficile discernere la strada. A S. Lorenzo d'Arzene, Carletto Brinis buca ma ripara presto e riprende subito dopo. Transitiamo per Arzene e Domanins ancora immersi nel sonno. Da Rauscedo, dopo una sosta di dieci minuti, si riparte alle 5.10. Attraversiamo il Meduna in secca parte in macchina e parte a piedi per l'asperità della strada. A Vivaro, chilometri 20, breve pausa di rifornimento; quindi si riparte affrontando l'aspra strada che porta a Maniago in costante salita. Arriviamo nella graziosa cittadina delle coltellerie alle 7 precise sostando sino alle 8.30, ora in cui rimontiamo in macchina avviandoci alla volta di Montereale Cellina. Nella discesa che mette al ponte del fiume omonimo Colussi, che a veloce andatura precedeva il gruppo di un centinaio di metri, a causa del pessimo fondo stradale inghiaiato, perde l'equilibrio e cade riportando varie contusioni. Riprende però subito la testa del Manipolo e si giunge così a Montereale alle 9.30 affettuosamente accolti all'Albergo Vittoria. Compiuta una sommaria pulizia tutti assieme ci rechiamo in chiesa ad assistere alla Messa.

A mezzogiorno consumiamo il rancio al Vittoria ottimamene servito dalle signorine Enrichello.

Alle 18.30 il giovane Podestà dottor Ugo Cibischino offre a tutta la brigata un generoso rinfresco. Quindi, alle 14, con l'illustre camerata, ci rechiamo a Malnisio in visita alla grandiosa Centrale elettrica gentilmente accolti dal Direttore signor Sistino Sante.

La interessante rassegna si protrasse sino alle 15.30 fra lo stupore e l'ammirazione dei giovani ciclisti.

Si riprende così la via del ritorno e dopo, aver sostato un'ora a Pordenone giungamo a Casarsa alle 19.45.

Il nuovo Direttorio del Fascio

La Federazione Provinciale ha riconfermato nella carica di Segretario politico il signor Orlando Stegagno.

Sono stati chiamati a far parte del nuovo Diretiorio i signori: Perotti Arturo, Bertolin Romano, dott. Carlo Zatti, Colussi Vincenzo e De Prato Filiberto.

Da GEMONA
I nuovi prezzi dei generi alimentari
Decorrenza dal 9 settembre

(7). — E' uscito il listino dei nuovi prezzi sui generi alimentari. Il latte e la carne hanno subito un ribasso, come notasi sul listino e così altri generi di prima necessità.

Carne di manzo con osso prima qualità al Kg. L. 7. — Carne di manzo senza osso prima qualità L. 9.50 — Carne di manzo con osso seconda qualità L. 6 — Carne di manzo senza osso seconda qualità L. 8 — Carne di vitello con osso lire 7.50. — Carne di vitello senza osso lire 10. — Riso camolino extra L. 1.65 — Riso camolino corrente L. 1.60 — Farina di granoturco nostrana o gialla a L. 1.15 — Farina di grano turco estera bianca o gialla a L. 1.05 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna L. 2.80 — Pasta alimentare nostrana nostrana a L. 2.60 — Zucchero cristallino a L. 6.75 — Zucchero raffinato pilée a L. 7 — Olio di seme prima marca al litro L. 6.30 — Olio di seme seconda marca a L. 6 — Lardo e strutto nostrano al Kg. L. 7.50 — Formaggio di latteria fresco a L. 9 — Conserva di pomodoro sciolta a L. 5 — Pane (tipo unico) in forme del peso non superiore a grammi 200 al Kg. L. 1.85 — Pane (tipo unico) in forme del peso non inferiore a gr. 100 al Kg. L. 2 — Latte al litro L. 1.

BENEFICENZA

In morte della Camicia nera Ruggero Tedeschi il signor Giuseppe Salmoiraghi ha versato L. 10 a favore della Opera Nazionale Balilla.

Per un combattente bisognoso hanno fatto offerte i signori rag. Giuseppe de Carli L. 10 — don Patrizio Contin da Dogna, 1 — Serafini Guido, 5 — firma illeggibile, 10 — Barazzutti Cornelio e Alfeo, 5 — Salmoiraghi Giuseppe, 10 — Bianchi Giovanni, 2 — Vidoni Pietro, 10 — Venchiarutti Antonio, 10.

CONTRIBUTO PER LA SCUOLA

Il Governo, come da R. Decreto, ha stabilito il contributo scolastico del Comune in L. 63.270,25, a partire dal 1.o gennaio 1925. Come si sa le scuole sono passate allo Stato, cessando definitivamente l'autonomia.

CONCERTO DELLA 55ª LEGIONE

Domani sera in via Carlo Caneva, dove è il tempio della Madonna, per la religiosa ricorrenza e nell'occasione della sagra, la banda delle Camicie nere terrà uno scelto concerto.

CINEMA TEATRO

Un dramma di avventure sensazionali «Il segreto della confessione», avrà svolgimento domani sullo schermo del Teatro Sociale. Seguirà la comica «Spasimi in cielo».

Da CIVIDALE
Pro aeroplano "Friuli"

(7). — Anche nella nostra città si è aperta in questi giorni la sottoscrizione per offrire all'Aeronautica Nazionale un aeroplano che recherà il nome di «Friuli».

Il Segretario politico del Fascio ha pubblicato un manifesto e appositi incaricati stanno raccogliendo le oblazioni. Queste potranno anche essere versate a mani del rag. Persoglia presso la Banca Cooperativa.

Siamo certi che i cividalesi contribuiranno con entusiasmo alla sottoscrizione che ha uno scopo così alto e patriottico.

Anche la Presidenza dei Combattenti comunica che l'appello lanciato dalla Federazione Friulana Fascista per offrire alla R. Aeronautica un velivolo che verrà denominato «Friuli» è stato accolto con entusiasmo patriottico dalla famiglia combattentistica cividalese.

La Presidenza invita tutti gli ex combattenti di questa Sezione a voler portare la loro offerta, che non dovrà essere inferiore di L. 1 presso la Banca Cooperativa di questa città, ove si è aperta la sottoscrizione.

Un incidente automobilistico ai Casali Gallo

Stamane verso le ore 8.30 l'egregio Veterinario di Premariacco, dott. Alberto Bruschetti transitava con la sua auto dalla strada di Grupignano per recarsi a Bottenicco per ragioni professionali, allorchè nell'attraversare la carrozzabile Cividale-Udine al quadrivio «Casa il Gallo» e dopo aver fatto le relative segnalazioni, veniva investito con violenza da una vetturetta di proprietà del signor Cimarutta Riccardo capitano aviatore del Campo «Bonazzi» di Campoformido, guidata dall'aviere Marchi Giovanni, e nella quale si trovava la signora del capitano con altra signorina.

Nell'urto violento tutte due le macchine rimasero danneggiate e la più malconcia fu la macchina investitrice.

Nel disgraziato incidente che avrebbe potuto avere ben gravi conseguenze, le persone rimasero incolumi ad eccezione della signora Cimarutta che col colpo violento venne lanciata contro il «parabrise» di vetro che andò in pezzi ferendo la signora leggermente al naso.

Gli affitti in Pretura

Nella udienza di ieri l'illustre signor Pretore dott. Alessio cav. Arcangelo ha emanato le seguenti sentenze in tema di affitto:

Perussi Arturo proprietario a Corcolo Aristide da L. 800 a 680 con proroga sfratto per un anno — Zotti Giuseppe a Orsellini Maurizio da L. 1620 a 1450 con proroga sfratto per un anno — Orlando Giacomo a Tami Olivo da L. 420 a 394 — Bernard Teresa a Qualesso Giuseppe da L. 840 a 714 — Groppo Ermanno a Facciolo Vincenzo da L. 600 a 510.

A PROPOSITO DI AFFITTI

Il signor Giovanni Sirch a nome della ditta cav. Giuseppe Sirch e fratelli Sirch di San Leonardo ci prega di rettificare quanto fu pubblicato nel «Giornale del Friuli» del 3 corrente nelle cronache cividalesi, in questo senso:

«La riduzione del canone d'affitto fra il sottoscritto è la sig.a Anita Treleani da L. 2000 a 1520 è stato concordata fra le parti e non fissata dalla sentenza del R. Pretore».

BENEFICENZA

Ricorrendo l'anniversario della morte della sorella Luigia il dott. Mulloni cav Antonio da Sanguarzo ha offerto L. 200 per la costruenda Casa di Ricovero.

La Presidenza della Congregazione di Carità ringrazia.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Per le onoranze a P. Zorutti in Bolzano

(7). — Il Comitato per le Onoranze a Pietro Zorutti in Bolzano, presieduto dall'egregio Podestà conte Raimondo de Puppi, ha diramato la seguente circolare:

«Facendo seguito alla mia circolare dell'8 luglio 1927, e dovendo questo Comitato per ovvie ragioni, essere tempestivamente a conoscenza dei mezzi finanziari di cui disporre per far fronte alle spese inerenti alla costruzione della lapide in onore di Pietro Zorutti, che verrà inaugurata domenica 2 ottobre 1927, interesso la cortesia della S. V., come hanno già fatto numerose pubbliche Amministrazioni delle Provincie di Udine e di Gorizia, di prendere in considerazione la predetta circolare adottando al più presto possibile le decisioni che crederà opportune e che ci auguriamo siano per maggiormente incrementare ed incoraggiare, con l'aiuto morale e materiale, la nostra iniziativa che trae inspirazione da idealità culturali e d'amore alla natìa Patria Friulana».

Riapertura del Teatro P. Zorutti

La rinomata compagnia drammatica di Almerico Ribera che si è prodotta su tutti i teatri del Veneto con l'esecuzione dell'applauditissimo dramma sacro: «Il Divino Fanciullo», darà alcune rappresentazioni al nostro Zorutti e precisamente:

Sabato 10 corrente mese alle ore 20.45: «I Martiri» di Corrado Angegni in tre atti.

Domenica 11: «Ombre nella Canonica», un atto tragico di Feodor Paulow.

Lunedì 12: «Il Divino Fanciullo» (1047 replica).

Gli spettacoli si chiuderanno con farse e commedie esilaranti ed educative adatte per giovani e signorine.

I cori del dopolavoro
Il programma

Come annunciammo giovedì 8 corrente il nostro Coro del Dopolavoro debutterà sotto la magistrale bacchetta del benemerito maestro Pagnutti nelle seguenti esecuzioni:

Parte I. — «O ce bien gischiell a Udin» — «In che sere» — «No ti vessio mai viodude» — «Lis ciampanis» — «Oh tu stele biele stele» — «Il ciant a Gurizze».

Parte II. — «Tu tu crooz di fami porta» — «Stelutis Alpinis» — «Al è gnot e scur di ploe» — «L'Odulute» — «La prime gnott di Avril» — «Golis e rosade».

Parte III. — «Soi passat cheste matine» — «Faisi dongie» — «L'hai domandade di sabide» — «La gnot d'Avril» — «La Roseane» — «Il ciant de Filologiche».

Da LATISANA
Pro tubercolosario

(7). — Per onorare la memoria del compianto Reggio Innocente furono fatte le seguenti offerte per l'erigendo Tubercolosario di Latisana:

Orlandi Giuseppe L. 5 — Rolando e Carlo Trevisan, 10 — Sburlino Giovanni, 4 — Durigato Gio. Batta, 10 — Matassi Giacomo, 10 — Zardo Giovanni, 5 — Famiglia Antonio Trevisan, 2 — Picotti Domenico e Daniele, 10 — ing. Ive Gio. Batta, 5 — Bearzi Luigia, 3 — Codonna Girolamo, 2 — Rutter Antonio, 10 — Amministrazione Polazzetto, 10 — Avanzo Eugenio, 5 — Pedrolli Aurelio, 5 — Carolina Valle, 3 — Larice Mario, 5 — Eugenio De Lotto, 5 — Cassi Diego, 5 — Coriolano Caneva, 2 — Elio Facchini, 5 — ing. Bertoni Guido, 5 — Zuzzi dott. Leonardo, 5 — Nino Orlandi, 5 — geom. Fanton Felice, 5 — Monis Fortunato, 10 — Aristide Facchini, 10 — Baldi Valle, 2 — Orlando Orlandi, 5 — Bovolotto Giacomo, 2 — geom. Costantini Raffaello, 2 — Petiziol Celestino, 2 — Ambrosio oDmenico, 5 — Augusto Picotti e Fratelli, 5 — Raffin Giovanni, 5 — Perosa Elmo, 5 — Famiglia Ravanello Elisa, 5 — Famiglia Carlutti Innocente, 20.

Da PONTEBBA
Echi del Congresso degli alpini

(7). — A rettifica o meglio a correzione di quanto fu pubblicato nel numero di ieri dando resoconto del riuscitissimo VIII Congresso dell'Associazione Nazionale Alpini, va rilevato che fu ommesso il seguente periodo:

«Alla instancabilità del rag. Volonteri ha fatto riscontro la gentilezza del l'ing. Mutarelli delle Acciaierie di Fusine Val Romana e del... vecchio scarpone Pio...».

Questa mattina è poi arrivato il seguente telegramma:

«Presidente del Comitato Convegno Alpini - Pontebba — S. A. R. Principe di Piemonte risponde con sentite grazie al gentil pensiero di cui Ella si è resa interprete — Generale CLERICI».

Da COSEANO
I ladri nella Cooperativa
di Barazzetto

(7). — Ignoti ladri hanno visitato nottetempo i locali della Cooperativa di Consumo di Barazzetto penetrandovi dopo di avere scassinato la porta d'ingresso.

Il bottino consistette in generi alimentari e chincaglieria per un complessivo valore di lire mille. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Fagagna i quali hanno iniziato indagini in merito.

Da TOLMINO
UNA PARTENZA

(7). — Il Procuratore dell'Ufficio del Registro e membro del Direttorio del Fascio locale signor Calogero Cucchiara è stato, dietro propria domanda, trasferito a Bargia a dirigere quell'importante Ufficio.

Al Cucchiara che per i suoi modi gentili e per rettitudine seppe distinguersi accattivandosi l'unanime simpatia; il Direttorio nel manifestargli tutto il proprio rincrescimento per la sua partenza che viene così a mancare un'ottimo collaboratore, formulò gli auguri di una brillante carriera.

ISCRIZIONI AL DOPOLAVORO

Il Commissario di Zona del Dopolavoro rag. Rosario Urzì comunica che le iscrizioni al Dopolavoro sono aperte e si ricevono tutti i giorni presso la Biblioteca del Fascio dalle ore 18 alle ore 19.

CASA DEL FASCIO

Per interessamento del nostro Segretario politico rag. Urzì avremo entro il mese corrente anche a Tolmino la Casa del Fascio la quale oltre ad essere un decoroso luogo di convegni, sarà scuola per educare l'animo al culto del bello e del buono.

In essa troveranno posto la Segreteria politica, il Fascio femminile, i Sindacati la Biblioteca popolare, il Circolo e il Dopolavoro.

Salutiamo quindi questa Casa che in zona gloriosamente riconquistata, saprà cementare in una unione fraterna e feconda tutte le operose e sane energie della Patria.

IL DUCE RINGRAZIA

Al telegramma di gratitudine diretto dal Podestà dott. Marsan al Capo del Governo per la istituzione del R. Liceo Classico, il Capo Gabinetto del Ministero agli Interni comm. Malinverno ha risposto:

«Espressioni devozione et gratitudine diretti da V. S. a nome codesta popolazione sono riusciti particolarmente graditi a S. E. il Capo del Governo che a mio mezzo ringrazia».

CONFERIMENTO
supplenze ed incarichi

Coloro che aspirano ad una supplenza o ad un incarico presso il R. Liceo-ginnasio di Tolmino, debbono presentare al Preside, domanda in carta legale da L. 2 entro il 10 Settembre 1927.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1) quietanza della tassa di L. 10 prescritta dall'art. 2 del R. D. L. 16 novembre 1922 n. 1540;

2) certificato di nascita debitamente legalizzato;

3) certificato attestante l'iscrizione in un albo regionale professionale;

4) tutti quei documenti che valgono ad attestare i titoli di preferenza dell'istante a norma dell'art. 27 comma I del R. D. 6 maggio 1923 n. 1054, e i servizi prestati.

I documenti di cui ai punti 2, 3 e 4, se già allegati a domanda di supplenza presentata ad altro Preside, possono essere uniti alla domanda di supplenza presso questo Istituto in copia fedele redatta a cura dell'istante e sotto la sua responsabilità, con l'indicazione dell'Istituto al quale la domanda stessa fu presentata.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Cronache Goriziane

Il Tenente Colonnello Campini vittima di una impressionante sciagura automobilistica

GORIZIA, 7.

Un pauroso e mortale investimento automobilistico è avvenuto verso le sedici di oggi in pieno Corso Giuseppe Verdi. Ne è rimasto purtroppo vittima il tenente colonnello del 9° Alpini cav. Ezio Campini, di quarantadue anni, da Brusasco (Piemonte).

Il fatale scontro è avvenuto al crocevia Corso Verdi, via S. Chiara, via Mameli. A quell'ora una «501 Fiat», proveniente da via S. Chiara, guidata dallo chauffeur Francesco Loversich — che fa servizio di piazza — con a bordo il tenente colonnello Campini, il capitano Torreri e il tenente Larunda, spinta a piccola velocità sbucava in Corso Verdi, diretta oltre la via Mameli in piazza Vittoria, dove ha sede la Caserma degli Alpini. Un'altra macchina, una «Lamda», di Pordenone, con a bordo i signori Brun Del Re Dogoli, di Fanna, sua madre, un figlio e la cugina Angela Marus, di trentaquattro anni, da Fanna, sopraggiungeva a grande velocità dalla parte di via Ascoli andando ad investire la «Fiat» alle ruote posteriori. Il cozzo fu tremendo.

La macchina investita veniva sbandata violentemente e sbattuta contro il marciapiede della casa che fa angolo fra la via Mameli e Corso Verdi.

Il tenente colonnello Campini, che si trovava a sedere a destra, in seguito alla violentissima spinta, fu sbalzato dalla macchina e proiettato contro una delle vetrine del negozio di manifatture Felberbaum. Le lastre si infransero, ricadendo poi pesantemente a terra, mentre l'ufficiale andava a sbattere con la testa contro il selciato.

Gli altri passeggeri della «Fiat» rimasero fortunatamente incolumi, mentre la macchina investitrice, coi fanali spezzati e con guasti all'asse delle ruote posteriori, si arrestava di colpo.

I cittadini presenti alla scena, accorsero in aiuto degli investiti.

L'autolettiga della Croce Verde, arrivata prontamente sul posto, trasportò il povero ferito alla Infermeria presidiaria di via Adelaide Ristori, dove giunto, malgrado le più premurose cure di quei sanitari militari, il tenente colonnello Campini cessava poco dopo di vivere in seguito a commozione cerebrale dovuta alla frattura della base del cranio.

Sul posto dell'investimento fatale si recarono tosto gli agenti di Questura, le autorità e il generale Comandante la Divisione militare di Gorizia con numerosi ufficiali superiori.

Esperiti i primi rilievi, lo chauffeur della macchina investitrice fu arrestato.

Poichè da taluni testimoni oculari alla tragica scena, che si svolse rapida e tremenda come un baleno, fu affermato che al volante della «Lamda» al momento del cozzo orribile si trovava la cugina dello chauffeur Brun Del Re, Angela Marus, fu proceduto anche all'arresto di lei, in attesa di chiarire il fatto.

Lo chauffeur Brun Del Re, interrogato in merito all'investimento, affermò che il fatto avvenne per mera casualità e che il cozzo fu inevitabile.

La notizia, sparsasi come un baleno per la città, dove il colonnello Campini godeva le simpatie di tutta la cittadinanza ed era popolarissimo, produsse dovunque profonda impressione.

All'Infermeria presidiaria si recarono tosto l'ispettore medico militare generale Rodelli, il colonnello Casapinta e il capitano Mazza, che si prodigarono in tutti i modi per salvare lo sventurato tenente colonnello Campini, ma invano.

A visitare il tenente colonnello Campini fu pure il Generale Comandante la Divisione militare di Gorizia conte Piola Caselli, che teneva in alta considerazione il valoroso ufficiale superiore. Questi infatti aveva il petto fregiato da due medaglie d'argento e da due medaglie di bronzo conquistate sul campo della gloria; uomo di carattere saldo, di fede adamantina, un vero soldato che alla causa della Patria aveva votato tutto se stesso, combattendo valorosamente coi suoi bravi alpini che gli volevano bene come ad un padre, per le sue virtù e per le sue eccellenti doti di mente e di cuore.

Al capezzale dello sventurato ufficiale si recò la Commissione giudiziaria composta dal Procuratore del Re cav. uff. dott. Tripani, dal Segretario sig. Mario Marega e il Commissario di P. S. dottor Midolo.

La tragica fine del valoroso ufficiale superiore produsse in tutti gli ambienti militari profonda costernazione e particolarmente fra gli ufficiali e i soldati del 9° Alpini che erano legati al loro Superiore da vivo e sentito affetto.

Si preparano imponenti e solenni funerali. Molti sono i mazzi di fiori che adornano la bara del valoroso ufficiale la cui tragica fine tanto rimpianto ha suscitato anche per la giovane età.

Disciplina vendita carni

Il Podestà senatore Bombig, visto il Decreto Legge 19 maggio 1927 N. 868, relativo alla disciplina della vendita delle carni fresche congelate e le successive istruzioni impartite dal competente Ministero, ordina quanto segue:

Agli effetti della vendita al pubblico le carni fresche e congelate sono classificate come segue:

Carni bovine — Prima qualità comprendente le carni incluse le rispettive frattaglie provenienti da animali bovini più sotto indicati in ottimo stato di nutrizione ed ingrassamento; vitelli e vitelle del peso vivo non inferiore ai 40 chilogrammi per la razza alpina e del peso vivo non inferiore ai 50 chilogrammi per la razza di pianura; maschi castrati che siano di età non superiore ai 5 anni e femmine che non sieno superiori di età ai 4 anni. La seconda qualità comprende carni, incluse le rispettive frattaglie, provenienti da maschi interi di qualsiasi età già adibiti alla monta e da altri animali non compresi nella prima qualità.

Carni ovine — Prima qualità comprendente le carni di agnelli, capretti, castrati e le rispettive frattaglie. La seconda qualità comprende le carni di montoni, becchi, capre o pecore e rispettive frattaglie.

Carni suine — Prima qualità comprendente le carni incluse le rispettive frattaglie e i lardi, provenienti da maschi e da femmine di qualsiasi età purchè castrati e l'operazione risulti compiuta da meno di due mesi, in buono stato di nutrizione. La seconda qualità comprende le carni incluse e le rispettive frattaglie e i lardi provenienti da scrofe e da maschi e femmine castrati da almeno due mesi. I verri non castrati e criptorchini hanno la destinazione prescritta dalle vigenti disposizioni sanitarie, che è quella della bassa macellazione.

Carni equine — Qualità unica comprendente tutte le carni provenienti da equini sani e senza pecca.

Le carni fresche devono essere contraddistinte, a seconda della qualità, con marchi o bolli facilmente visibili a patina rossa per le carni di prima qualità, a patina nera per le carni di seconda qualità;

La vendita delle carni, sia che venga eseguita isolatamente per carni bovine o per carni ovine o per carni suine, oppure promiscuamente, non è ammessa che per una sola qualità: o per la prima qualità ovvero per la seconda qualità.

Le carni fresche importate da altri Comuni debbono all'atto della presentazione al macello comunale per il prescritto controllo sanitario recare oltre il bollo sanitario prescritto anche il marchio o bollo indicante sul colore voluto la qualità nella quale esse devono essere comprese. Carni fresche presentate per il controllo sanitario senza il bollo prescritto, indicante la qualità verranno assegnate indistintamente agli spacci di vendita di seconda qualità, semprechè non vi siano dei motivi che a rigor di legge giustifichino la loro assegnazione allo spaccio di bassa macelleria.

Per la vendita al pubblico delle carni congelate è obbligatoria la seguente classifica:

Prima qualità comprendente le carni bovine congelate, in quarti anche disossati in mezzene o sottopelle e le relative cervella e trippe appartenenti ad animali giovani, e cioè a vitelli e vitelle, a manzi e manze in ottimo stato di nutrizione ed ingrassamento.

Seconda qualità comprendente le carni bovine congelate in quarti anche disossati in mezzane o sottopelle e le relative cervella e trippe appartenenti ad animali in buono stato di nutrizione e ingrassamento.

Anche le carni congelate devono essere contraddistinte a seconda della qualità.

TRAGICA FINE

Giovanni Pestel, da Podraga, abitante al n. 105, preso dal vino, giunto in prossimità del torrente Podraga, si levava la giacca, la disponeva a mo di guanciale sul parapetto del ponte e vi schiacciava un sonnellino. Già due volte il Pestel andò a finire nel sottostante torrente, cavandosela con un po' di paura e con qualche lieve contusione. Ieri sera il disgraziato, addormentatosi sul ponte, finì col precipitare un'altra volta nel sottostante torrente asciutto, cadendo sopra un macigno e fracassandosi il costato sinistro. Fu rinvenuto al mattino da alcune lattivendole le quali si prodigarono a portargli i primi soccorsi, poi avvertito del caso il dott. Paulizzo di Vipacco, questi si recava sul posto constatando la gravità del caso. Poche ore dopo infatti il Pestel cessava di vivere.

Grave incendio

Per cause non ancora bene accertate, a Dol Ottelza si sviluppava un violentissimo incendio nell'abitazione di Francesco Krapez, di anni 64.

Le fiamme alimentate dal vento si propagarono alla soffitta dove giaceva una quantità di fieno. Sul posto accorsero alcuni terrazzani che riuscirono a salvare qualche stoviglia e due letti. Per quanti sforzi si facessero non si riusciva a spegnere il fuoco che continuava a propagarsi paurosamente. Verso la mezzanotte però un provvido acquazzone completò l'opera di spegnimento. Il fuoco ha causato al Krapez, un danno di 20 mila lire.

Contravvenzioni

Le contravvenzioni elevate dai Vigili urbani durante il mese di agosto furono:

Cani sprovvisti della prescritta museruola N. 27 — Ad ordinanze municipali varie N. 98 — Carri sprovvisti della prescritta targa N. 27 — Biciclette sprovviste del prescritto campanello N. 49 — Corsa di ciclisti per i viali N. 25 — Velocità eccessiva di autoveicoli N. 60 — Autoveicoli con lo scappamento aperto N. 10 — Orario dei negozi N. 3 — Biciclette sprovviste del prescritto fanale N. 10 — Animali incustoditi N. 46 — Autoveicoli coi fanali spenti N. 4 — In totale le contravvenzoni furono a N. 359.

AVVISO AI COMMERCIANTI con l'estero

Presso la Camera di commercio è ispezionabile un foglio inviato dalla Camera di Commercio italo cecoslovacca di Trieste contenente parecchie offerte e richieste di rappresentanza in vari rami commerciali.

FURTO DI BICICLETTA

In danno di Giuseppe Delpiccolo, di 36 anni, da Cervignano, ignoti rubarono una bicicletta che si trovava deposta dietro la porta della stalla.

FURTO DI PENNUTI

In danno di Rosa Cumar, di 57 anni, da Villa Vicentina, ignoti ladri rubarono da un pollaio 10 galline. I carabinieri indagano.

:: CRONACA UDINESE ::

Il grande Concorso Corale Nazionale 18 - 19 - 20 settembre

L'Ufficio Stampa del Comitato per il Concorso Corale Nazionale comunica:

Come già pubblicato, il Concorso Corale Nazionale, già rinviato in occasione della venuta di S. E. Augusto Turati a Udine, avrà luogo nei giorni diciotto, diciannove e venti settembre con l'intervento del grande maestro Pietro Mascagni.

Il Comitato, riunitosi ieri sera, ha deciso di rivolgere un appello a tutti i Commercianti, Industriali e Istituti di Credito cittadini, affinchè sollecitino lo invio delle loro sottoscrizioni pro Concorso Corale Nazionale come da invito a suo tempo rivolto dal Comando della 63ª Legione «Tagliamento» della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Data la imminenza del grande avvenimento artistico che richiamerà nella città durante i tre giorni una folla considerevole, non solo di Coristi delle ventiquattro Società delle principali città d'Italia già iscritte regolarmente, ma anche i corregionali i quali certamente accorreranno per applaudire il grande Maestro Italiano e le società corali stesse la cui fama è diffusa in tutto il Regno, il Comitato è certo che l'appello non rimarrà senza eco.

Il Ministero delle comunicazioni ha promesso il ribasso del settanta per cento sulle ferrovie da tutte le stazioni dell'Italia Centrale e Settentrionale a Udine, nell'occasione del Concorso.

Nella seduta di ieri sera, il signor Beltrame, proprietario dell'Albergo d'Italia ha sottoscritto la somma di lire cinquecento.

Domani saranno iniziate le pubblicazioni degli elenchi dei sottoscrittori.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana comunica le seguenti sottoscrizioni pervenute al Comitato organizzatore:

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Chiesa Giuseppe, 10 — Asquini co. Letizia, 10 — Asquini co. Angela, 10 — Asquini co. Fabio, 10 — Sabbadini comm. dottor Francesco, 10 — Girardini comm. Emilio e Nardini cav. avv. Emilio, 10 — Biasutti comm. dott. Giuseppe, 10 — A. Basevi e Figlio, 10 — Petz ing. Sergio, 10 — Gubitta Enea, 10 — Gubitta Giuseppina, 10 — Brusconi cav. Antonio, 10 — Castellarin Giovanni, 2 — Del Cont Antonio, 10 — Carletti comm. prof. Ercole, 10 — Lodovico Re, 3 — Treu Daniele di Moggio, 10 — Dall'Acqua cav. uff. dott. Ugo, 10 — Cantarutti ing. G. B., 10.

Raccolte dalla Banca Cattolica: Miani cav. Arturo, 5 — Somma cav. Elio, 5 — Pettoello cav. Gracco, 5 — Carlini rag. Primo, 5 — Vicario rag. Giovanni, 1 — Dal Zan rag. Giuseppe, 1 — Loschi Giuseppe, 2 — De Zorzi rag. Giorgio, 5 — Tavano rag. Giovanni, 3 — Asselon Angelo, 3 — Segala Giuseppe, 1 — Di Lena Giovanni, 1 — Angeli rag. Giuseppe, 1 — Zorattini rag. Vittorio, 2 Re Giulio, 2 — Peverini rag. Orazio, 2 — Strazzabosco rag. Nallo, 1 — Tabacchi Leonildo, 1 — Cusani dott. Gino, 5 — Pizzi rag. Mario, 3.

Raccolte dalla Banca Cattolica (succursale di Tolmezzo): rag. Giovanni Rinoldi, 5 — Benovic Attilio, 5 — Benovic Silvia, 5 — geom. Giovanni Santellani, 3 — Mazzolini Luigi, 2 — Bernardino Coradassi, 2 — Nadali Vittorio, 2 — Siega Daniele, 2 — Bertuzzi Giovanni, 2 — Rinoldi, 3 — Marpillero Mario, 2 — Bozzer, 2 — Tinor Gaspare, 2 — Pitinini Eugenio, 2 — De Monti Erminio, 5 — Gortan Bernardino, 2 — Muner Renato, 2 — Morassi Pietro, 2 — Tolazzi Valentino, 2 — De Rigo G. B., 2.

Raccolte dalla Banca Cattolica (succursale di Manzano): Tavagnacco Achille, 10 — Bolzicco Lino 1 — Santarossa Paolo 1 — Foscolani Federico, 2 — Ditta Stefanutti e Tonin, 10 — don Giovanni N. Colautti, 2 — dott. Luigi Piva, 5 — Michele Piva, 5 — Billiani Luigi, 2 — Leonarduzzi Aleardo, 5 — Bolzicco Luigi, 5 — Foscolini Luigi, 2 — Dorigo dott. Domenico, 5 — Dorigo Giuseppe, 2 — co. Giuseppe Romano, 5 — co. Antonio Romano, 5 — Cantarutti Ermete, 2 — Orsarin Luigi, 1 — Carlo Stacco, 1 — Zamo Luigi, 1.

Raccolte dalla Banca d'Italia: Morichini E., 10 — Comelli, 5 — Cappocci, 10 — Gallussi, 5 — Tonini, 3 — Cardoni, 2 — Luppi, 2 — Tarussio, 5 — Petri, 5 — Carlotto, 1 — D'Agostini, 2 — Treleani, 1 — Modotti, 2 — Prandshaller, 5 — Cappello, 3 — Avogadro, 2 — Ruggeri D., 2 — Turchetto, 1 — De Simon, 5 — Molinari, 0.50 — Fabiani, 2 — Eneb, 2 — Marcotti, 2 — Lando, 2 — Cecchini, 2 — Mini M., 2 — Vidussi, 2 — Virgili, 2 — Amberti, 1 — Monterisi, 0.50 — Cucchini, 2 — Malagnini, 2 — Gisniano, 1 — Spizzamiglio, 2 — Lovari, 5 — Romano, 1 — Modonutti, 1.

Raccolte dal signor Armando Colla: Rossati Santo, 5 — Blasoni Nicodemo, 2 — Marcuzzi Silvio, 5 — Casuccini Giuseppe Bonci, 2 — Cecotti Giuseppe, 2 — Mussato Nino, 2 — Romano Giuseppe, 0.50 — Biasutti Elena, 2 — Pietro Bellina, 2 — Basolo, 2 — N. N., 2 — Guido Galanti, 5 — Variolo Luigi, 5 — Visintini Mario, 2 — Colautto Leonardo, 2 — Reggis Attilio, 2 — Spivac Gino, 2 — Comini, 1.

Ai Balilla

Il Fiduciario del Gruppo udinese Balilla comunica:

Tutti i Balilla che desiderano inscriversi nella ricostituita Sezione di Udine sono pregati di passare dalla sede tutti i giorni dalle 17.30 alle 19 per ritirare la tessera.

La sagra di Nimis

Ricordiamo che oggi Nimis celebrerà la sua grande e tradizionale sagra della Madonna della Pianella. Già ieri abbiamo diffusamente parlato della caratteristica e prettamente friulana festività che richiamò in questo ameno e ridente paese prealpino, gran folla di gitanti da Udine e dai vari paesi della splendida zona. Quest'anno la Sagra è resa più accessibile a tutti dal prolungamento della tramvia fino a Tarcento. Coloro infatti che vorranno proseguire verso la bella e fiorente cittadina, potranno poi proseguire per Nimis sia con le autocorriere susseguentisi ad ogni ora sia con una gradita e non lunga passeggiata. Altrettanto dicasi per coloro che scendendo a Tricesimo vorranno proseguire per Nimis sia a piedi, sia in autocorriera.

La giornata è promettentissima, le attrattive della sagra con gran festa da ballo, sono molte ed eccezionali, dunque tutti a Nimis!

Avanzamento ufficiali in congedo

Il Distretto Militare di Udine comunica:

Per norma degli Ufficiali interessati si comunicano i limiti di anzianità di grado entro i quali devoni essere compresi gli Ufficiali di Complemento per la iscrizione nei quadri di avanzamento a scelta per l'anno 1928:

Carabinieri Reali — Maggiori 1 gennaio 1922 — Capitani 1 gennaio 1918 — Tenenti 31 luglio 1918.

Fanteria — Maggiori 30 settembre 1917 — Capitani 16 gennaio 1916 — Tenenti 31 gennaio 1917.

Cavalleria — Maggiori 31 gennaio 1918 — Capitani 19 maggio 1916 — Tenenti 11 maggio 1916.

Artiglieria — Maggiori 10 novembre 1918 — Capitani 31 dicembre 1916 — Tenenti 4 giugno 1916.

Genio — Maggiori 26 gennaio 1918 — Capitani 12 aprile 1917 — Tenenti 4 maggio 1916.

Medici — Maggiori 16 dicembre 1917 — Capitani 13 febbraio 1916 — Tenenti 1 febbraio 1917.

Commissariato — Tenenti 30 dicembre 1917.

Sussistenza — Tenenti 25 marzo 1917.

Amministrazione — Tenenti 25 marzo 1917.

Veterinari — Tenenti 26 settembre 1915

Farmacisti — Tenenti 25 marzo 1917.

Gli Ufficiali di complemento delle varie Armi e Corpi, compresi nei limiti suddetti, che desiderano concorrere alla scelta facoltativa dovranno farne domanda in carta bollata da L. 3 al Ministero della Guerra e presentarla al Comando del suddetto Distretto non oltre il 1.o ottobre c. a.

In tale domanda l'Ufficiale dovrà specificare se intende concorrere alla scelta per titoli o a quella per esperimento; fermo restando che, di massima, la scelta per titoli dovrà ritenersi normale per gli Ufficiali addetti ai servizi e ruolo tecnico di Artiglieria, e quella per esperimento dovrà ritenersi normale per gli Ufficiali delle armi combattenti.

Gli Ufficiali interessati potranno prendere visione delle norme relative all'avanzamento a scelta per titoli, o per esperimento, presso il suddetto Distretto Militare.

Offerte per l'aeroplano "Vittorio Veneto,,

Alla Federazione Friulana Combattenti sono pervenute le seguenti offerte per l'Aeroplano «Vittorio Veneto»:

Modotti Domenico L. 5 — Durante Angelo, 5 — Gremese Bramante, 5 — Sussi Facio, 3 — Agosto Antonio, 3 — Seremin Vittorio, 3 — Cainero Alfredo, 3 — Linda Giovanni, 3 — Cantoni Giovanni, 1 — Marioni Turibio, 1 — Marchi Luigia, 1 — Bogaro Adele, 1 — Zampolli Gino, 1 — Tomat G. B. 1 — Golzi Giorgio, 2.

Totale secondo elenco L. 38.

Tranvia Udine-S. Daniele

Per i festeggiamenti che avranno luogo oggi, giovedì, in Fagagna, sulla linea Udine-San Daniele verrà effettuato l'orario festivo.

Beneficenza

Il signor Giuseppe Rocco, nel secondo anniversario della morte del di Lui figlio, ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 50.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Cotechino fasciato - Contorno.

A PROPOSITO DEL VOCABOLARIO FRIULANO di Giulio Andrea Pirona

A proposito del saggio che accompagna l'avviso-programma del Vocabolario Friulano di G. A. Pirona, edito nel 192, riceviamo:

Soltanto in questi ultimi giorni ho potuto avere l'avviso-programma con la scheda per sottoscrizione alla pubblicazione a dispense del nuovo Dizionario friulano italiano del defunto G. A. Pirona.

Non so spiegarmi per quale motivo, a me lontano dal Friuli ma al Friuli affezionatissimo, si tenga nascosto ciò che qui si fa in materia lessicologica. C'è da supporre che temano lo sverzino della mia critica certe cavalline croatine e certi cavalli annoveresi, abituati a scorrazzare con troppa disinvoltura per tutti i campi dell'umano sapere, attribuendosi a vicenda (rammentate la Repubblica dei Cadmili di Angelo Piccione?) grande competenza e pavoneggiandosi al brillante sfaccettamento del lo specchietto per le allodole, di certe società più o meno note.

Leggo nell'avviso editoriale suannominato, che «il Comitato scientifico della Società Filologica vi ha dato il suo voto pienamente favorevole alla stampa».

Ignoro se tale Comitato risulta dal «binomio» che curerà la nuova edizione. Certo manca la approvazione di qualche membro assente, a cui la cosa è stata celata a bello studio. Che poi il Comitato in parola abbia suggerito di alleggerire nel dizionario le dichiarazioni italiane, e nel saggio edito le escluda anche quando l'equivalente espressione in lingua non corrisponda verbalmente a quella friulana, è cosa che nessuno potrà approvare, ogni po' che sia versato in materia; poichè in un dizionario per traduzioni non si usa la forma libera o «ad sinesim», ma la equivalente ed esatta espressione viva e reale.

Stando al saggio pubblicato [Agâ - Aghiz, Caric-Carogne, Salamandre-Sals, Fôse-Tracanâ] c'è da supporre che ai due «curatori» non sieno familiari siffatti lavori (il che non impedisce che possano aver dato saggi anche eccellentissimi in altri rami del sapere), ignorino le disquisizioni in argomento non solo quelle che vanno per la maggiore (1); ma perfino alcuni miei scrittarelli semplicissimi usciti a più riprese in Friuli, fra i quali ricordo una disamina sui glossari che accompagnano, posti da ultimo o in calce, alcuni volumetti di versi friulani, ed una resolatura, edita 27 anni fa, ad un breve saggio — uscito sulle «Pagine Friulane» — dello stesso dizionario del Pirona di cui oggi si pubblica un altro saggio, nel quale ultimo si riscontrano le stesse deficenze, s'incontrano ommissioni, si trovano inesattezze e si possono rilevare errori veri e propri; il che io sono prontissimo a divulgare per la stampa, a dimostrazione che «l'imponente (!?) fatica» dei nuovi revisori non è sufficente per dare al Friuli un dizionario degno di esso. Un demonietto mi vorrebbe suggerire di rivolgere quale saluto al «binomio curatore», l'oraziano «sumite materiam vestris» con quel che segue e vien dopo. Io però attendo al varco per una resolatura prossima i (come ho a chiamarli?) pironiani novelli; chè mi preme il buon nome del mio Friuli.

Tricesimo, agosto 1927.

Gius. Costantini.

(1) Basterebbe per tutti Pasquale Villari che scrivendo dei dizionari dialettali, tra cui c'è anche quello del Pirona, afferma recisamente che molti di essi hanno raccolto diligentemente la parte dialettale, ma sono tutti manchevolissimi nel trovare il corrispondente nella lingua della Nazione. G. C.

Addio al celibato

Ieri sera in una sala della trattoria «Al Monte» il collega Gildo Cautero ha offerto un signorile rinfresco ad una cordiale cerchia d'amici in occasione dello addio al celibato.

Intorno alle tavole infiorate e rallegrate da dolci squisiti e da vino spumante erano convenuti a porgere all'amico il saluto augurale, i colleghi della stampa, il comm. Calligaris, il cav. Libero Grassi, il prof. Lami, il cav. Cavalletti, Federico Botti ed altri tra i tanti amici del festeggiato.

La serata è trascorsa assai lietamente e non sono mancati gli evviva e i brindisi augurali allo sposo e alla gentile signorina Ida Zilotti che lunedì venturo percorrerà con lui la via cosparsa di fiori d'arancio.

Agli auguri espressi dagli amici e colleghi uniamo i nostri più sinceri per i promessi e prossimi sposi.

Un ago in gola

Ieri sera è stata accolta all'Ospedale Civile la ragazza Teresa Di Giusto di Teopisto di anni 19 da Treppo Grande perchè inavvertitamente e si era conficcata, aspirando, un ago nella laringe. Il medico di guardia si è riservata la prognosi.

La Mostra retrospettiva

in piazza Garibaldi, rimane aperta a tutto oggi 8 settembre. Ciò contrariamente a quanto era stato annunciato perchè, aprendosi le iscrizioni e gli esami nei locali adibiti alla Mostra per ordine delle superiori autorità non può essere concessa alcuna proroga.

***

Nella giornata di ieri la Mostra fu visitata da numerose e distinte persone di Udine e della Provincia.

Numerose e importanti le vendite; da notarsi specialmente gli acquisti di oggetti rari e bellissimi da parte della contessa Florio-Balbo consorte di S. E. l'on. Balbo.

Ammiratissime le sale Picchetti, Montalbano, Mangilli marchese Edoardo, Fernando Poggiali, Candido Grassi e Angelo Modotti; e le eleganti sale della Fiera del Mobile e le classiche stampe di Elci Marcolini.

Come disse l'on. Buronzo nel suo superbo discorso di inaugurazione, «la marcia dell'Artigianato parte da Udine con questa riuscitissima Mostra; e salirà ai più alti fastigi della bellezza, perchè le opere geniali dell'artigianato non moriranno mai».

Il fatale salto di un muratore

Una disgrazia, che ebbe mortali conseguenze, è avvenuta l'altra sera tardi in via Lumignacco, 47. Alle 22, il muratore sessantasettenne Pietro Fasiolo fu Giovanni, assieme ai suoi famigliari, stava trasportando dalla casa vecchia alla nuova, il mobilio e le masserizie. Salito in una stanza, con un materasso si avvicinò ad una porta e l'aprì credendo comunicasse con un'altra stanza. Invece trattavasi di una porta falsa, messa cioè a protezione di un vano al quale doveva venire applicato il poggiolo. Data l'oscurità il Fasiolo non si accorse dell'errore e precipitò nel sottostante cortile, battendo il capo contro un asso.

Con l'autoambulanza dei Pompieri il povero vecchio fu trasportato al Pio Luogo ove fu accolto con prognosi riservata.

Le sue condizioni purtroppo andarono peggiorando durante la giornata di ieri e alle 15.30 cessava di vivere.

La disgrazia di una ottantenne

La ottantenne Luigia Casarsa fu Pietro abitante in via Pracchiuso, cadde accidentalmente nella Casa di Ricovero fratturandosi il femore destro. Ricoverata all'Ospedale, fu dichiarata guaribile in 50 giorni.

Teatro all'aperto
(Via Pracchiuso n. 27)

Questa sera, alle ore 20.30 precise, la Compagnia Filodrammatica del C. G. C. «Lelio Michelini», darà, a richiesta generale, il grande dramma missionario in tre atti di A. Burlando: «Sul fiume Azzurro».

L'azione si svolge sulle sponde dello Jang Tse Hiang (Fiume Azzurro) dopo la grande rivoluzione.

Accurata messa in scena. Costumi cinesi moderni.

Seguirà la brillantissima farsa: «La classe degli asini», interpretata dai signori Sattolo e Scagnetti.

Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra e saranno eseguite varie macchiette dai signori Cosani e Scagnetti.

In caso di cattivo tempo lo spettacolo si darà venerdì 9 corrente.

CRONACA SPORTIVA

Un match di cartello
A. C. UDINESE - BRESCIA F. C.
Domenica - Campo Moretti

(G. M.) — I dirigenti dell'A. C. Udinese, prima che abbia inizio il campionato, vogliono offrire al pubblico una giornata di sport eccezionale. All'uopo è stata invitata per domenica prossima, una squadra che da anni va disputando i campionati nei quadri della massima divisione.

Si tratta del Brescia F. C. che tanto si fece ammirare due anni or sono per il suo gioco vario, chiaro, improntato alla massima velocità.

Allora, i bianco-neri, dopo un primo tempo nel quale subivano la netta superiorità degli avversari, rimontavano nella ripresa, fino a chiudere alla pari (3-3).

Fu una partita combattutissima sotto la direzione del dott. Germani, il quale negli ultimi minuti di gioco, frenava la eccessiva foga decretando ben tre calci di rigore, nell'ultimo dei quali Lipizer si produceva in un'ammirevole parata.

La squadra del Brescia conserva pressochè i medesimi elementi, mentre l'Udinese va trovando la miglior formazione. Ad ogni modo non mancherà la lotta. E' tradizione del nuovo trainer signor Ceisler, giunto l'altro ieri da Budapest.

Le speranze sono molte e forse non a torto. Ritorneremo domani per un esame dei due «undici» e con le relative formazioni.

La "Coppa Avieri" e il "S. Rocco"

Un'altra sferzata ci arriva mentre ci affacciavamo alle finali della «Coppa Avieri».

Un anno fa il titolo di Campioni Friulani ci venne strappato attraverso mille peripezie. Oggi questo nuovo colpo di sfortuna ci arriva da Gerarchi che hanno saputo compiere il loro dovere e noi ci inchiniamo disciplinati al verdetto che ci viene dall'alto, da elementi provati e coscienti.

Noi ci ritroveremo sui campi, sul terreno di gioco. Il torneo ebbe due soli reclami, entrambi contro la «Rapid», entrambi arbitrati da Feruggia che ad onor del vero, malgrado la sua fermezza, ha con troppe leggerezze concesso punizioni molto discutibili ammettendo persino di non aver visto dei falli abbastanza gravi e che effettivamente erano avvenuti.

Non mettiamo in dubbio la buona fede dell'amico Feruggia che abbiamo sempre stimato per la sua onestà sportiva.

Il «S. Rocco» è così tolto da questa lotta un po' bruscamente. Questa squadra che ha meritato l'elogio più sincero per la disciplina e per i sacrifici cui si sottopose sembra perseguitata. Non per questo si abbatte. I forti non si abbattono di fronte a questi colpi, e se si abbattono, si rialzano, e noi siamo certi che tutti coloro che tecero la parte del «Leone» sia con fortuna che con gioco, tori federati in questo torneo, masticheranno amaro in breve, quell'amaro forse che poi mastichiamo disciplinati e obbedienti, ad un ordine.

Si porta così a termine il torneo per la «Coppa Avieri».

Un gruppo di sportivi

Finale Coppa Avieri
Oggi, Campo di S. Caterina, ore 15.30

Essendo risultato dall'inchiesta, che l'arbitro non è incorso in errori tecnici nella partita S. Rocco-Rapid del 28 s. m. la partita stessa viene omologata con il risultato seguente: Rapid batte San Rocco 3 a 2.

Risultato finaliste le squadre del S. Osvaldo e della Rapid, è stato deciso che la interessante gara finale fra le su accennate squadre abbia luogo oggi alle ore 15.30 sul campo di S. Caterina.

L'incontro sarà quanto mai combattuto poichè è noto come questi due «undici» siano formati da elementi combattivi, e desiderosi di vittoria.

I rosso-neri del S. Osvaldo saranno guidati dal caro Tosolini ed i bianco-bleu della Rapid dal valoroso De Biasi.

Attività sportiva delle Camice Nere

Una squadra ciclistica di giovani Camice nere del Dopolavoro Sportivo Udinese parteciperà il XX settembre al Campionato Ciclisico Giuliano delle Camice Nere. Fra essi primeggia il poderoso Del Fabbro Attilio tanto caro alle folle, reduce dall'America ove ha raccolto molti allori.

Inoltre parteciperanno Galluzzo — Gattesco — Marchetti — Cicuttin — Driussi — De Vit e altri.

Sarà in palio la ricchissima «Coppa Mussolini» dono del Duce.

Il 5 ottobre gli stessi parteciperanno al Gran Premio delle Camice Nere «Fiume».

A. S. Pasian di Prato - Audace

Oggi, alle ore 14, approfittando del «forfait» dell'A. C. «Norge» a favore del «S. Rocco», per la Coppa Avieri, si incontreranno in partita amichevole le squadre del Pasian di Prato e dell'Audace.

L'Audace cercherà di confermare il successo ottenuto sugli avversari durante il torneo, e questi ultimi, a loro volta, vorranno prendersi una brillante rivincita.

La corsa ciclistica allievi morteglianesi

MORTEGLIANO, 7.

Si comunica la classifica ufficiale della corsa ciclistica di Vª Categoria svoltasi in Mortegliano il 7 agosto:

1. Giacomini Lino — 2. Brusini Alfeo — 3. Misig Gabriele — 4. Croatto Secondo — 5. Costantini Giovanni — 6. Corubolo Alfredo — 7. Marangoni Aristide — 8. Facini Giacomo — 9. Condolo Guerrino — 10. Burrini Niceto.

I predetti corridori sono invitati a passare presso la sede del Dopolavoro Sportivo per il ritiro dei premi.

Fra Libri e Riviste

F. Palazzi e S. Spaventa Filippi: «Il libro dei mille savi» — 8000 massime, pensieri, aforismi, paradossi di tutti i tempi e di tutti i paesi — Milano, Hoepli, 1927.

Questo volume è certamente uno dei più interessanti e dei più utili che sieno stati composti e, come giustamente affermano i compilatori, si distingue da altre raccolte di tal fatta per una maggiore compiutezza e originalità.

Leggendo i 7400 pensieri di mille e più autori di tutti i tempi e di tutte le Nazioni, ci sembra di rivivere con coloro che li hanno dettati, uomini esperti della vita, delle passioni che la conturbano e delle poche gioie che la allietano, mentre, indirettamente, ci porgono una idea dei tempi nei quali essi passarono sulla terra, amarono, soffrirono e operarono. Ci dimostrano inoltre che a tutti si affacciarono alla mente gli stessi problemi spesso insolubili e che tutti tentarono di risolverli tenendo fisso il pensiero a quell'alto ideale di progresso, che, consciamente o inconsciamente, si agita nell'animo di ogni uomo.

Questa raccolta, la quale possiede anche il pregio che i pensieri espressi da stranieri, oltre che in italiano, sono riportati nella forma originaria, dovrebbe essere tra le mani di ogni uomo, sia pure mezzanamente colto, per ritrarne norme di vita, fermezza di propositi, speranze e conforti.

Lode dunque meritano i compilatori e l'editore Hoepli, dalla cui tipografia escono sempre pubblicazioni importanti e che fanno onore a lui e all'Italia.

V. Marchesi.

Fiabe aviatorie

La biblioteca minuscola e leggiadra nella sua sobria veste, che l'Ufficio Stampa e Propaganda del Ministero dell'Aeronautica, ha iniziato con due delicatissime fiabe di Guglielmo Della Noce, è un felice frutto di due elementi diversi o quasi opposti: il vecchio mondo fiabesco dei nostri sogni infantili e il nuovissimo brivido che accompagna l'ultima conquista del genio umano.

Fanciulli e adulti leggeranno con eguale diletto queste novelline singolari e finissime, i primi sospenderanno l'esile filo della loro attenzione alla trama simpatica della narrazione gentile, i secondi avvertiranno, nella apparente tenuità delle immagini e dello stile, una vibrazione profonda, che rivela nell'autore una anima vigile ed esperta di molta vita, di molta letteratura o di molta passione.

Dei due fascicoletti: «Notturno eroico» e «L'avventura di Puccio», sarà fatta larga distribuzione gratuita, altri fascicoletti che seguiranno verranno messi in commercio da qualche Ente che si spera ne prenderà l'esclusività vendendoli a un prezzo minimo, appena superiore all'esiguo prezzo di costo.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 7 settembre 1927

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.17	753.24	753.14
Pressione al mare	763.83	763.82	763.64
Temperatura	20.1	27.1	21.0
Umidità (0-100)	71	56	73
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	6
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 28.0
Temperatura minima: 15.0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali: cielo vario con annuvolamenti; pioggia; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica. L'anticiclone europeo ha il suo centro sulla Polonia (767) e un'altra area di alta pressione trovasi sul golfo di Guascogna (768). Un ciclone si presenta da ovest della Islanda (765).

Sull'Italia la pressione è quasi livellata intorno a 764; una nuova depressione si è formata sul Tirreno con centro a 761 sulla Sardegna.

Probabilità: Venti moderati del primo quadrante sulla Liguria, del quarto quadrante sulla Sardegna, deboli o moderati, sciroccali sul medio e basso Tirreno, intorno levante sul versante Adriatico. Cielo vario sul versante Jonico; generalmente coperto sul rimanente con pioggie sparse sopratutto sull'Appennino centrale e sulla Sardegna. Temperatura stazionaria; mare piuttosto agitato sul Tirreno, mosso altrove.

Coste libiche: Venti occidentali deboli con cielo vario.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	MILANO 6	MILANO 7	TRIESTE 6	TRIESTE 7
Rend. 3.50 %	70.25	70.59	70.—	70.50
Consol. 5 %	81.30	81.85	81.25	81.80
Obbl. Venezie	—.—	—.—	68.75	68.80
Francia	72.30	72.14	72.30	72.—
Svizzera	355.55	354.90	355.50	354.90
Londra	89.57	89.47	89.61	89.35
New York	18.43	18.38	18.41	18.38
Berlino	438.37	438.—	438.—	437.75
Vienna	260.—	259.—	259.50	259.50
Romania	11.40	11.35	11.30	11.30
Belgio	256.87	256.—	256.75	256.—
Spagna	310.25	310.—	310.50	311.—
Praga	54.70	54.70	54.60	54.52
Ungheria	321.—	321.—	322.—	321.50
Albania	357.50	356.—	355.50	355.—
Jugoslavia	32.50	32.45	32.45	32.40
Grecia	—.—	—.—	24.45	24.40

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.15 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 19.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze, ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona, 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.26 — 20.38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.35 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 19.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.40 — 19.30 — 21.10 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenza da Nimis, ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.20 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).
I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse
Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile